

Fondi Fas, Filt-Cgil: «C'è poco da esultare»

L'approvazione in Commissione Bilancio della Camera dell'emendamento al disegno di legge di stabilità che cancella la possibilità per le Regioni di utilizzare i Fondi FAS nel 2011, al fine di compensare i tagli al trasporto pubblico regionale derivanti dalla manovra economica del governo, sta generando incredibile entusiasmo tra coloro che paradossalmente si definiscono difensori dell'ambiente e della vivibilità delle nostre città.

Avendo come unico obiettivo quello di ostacolare ad ogni costo la realizzazione della filovia, conservando privilegi di cui non dispongono altri cittadini dell'area metropolitana con eguali diritti, si stanno assumendo toni trionfalistici rispetto alla drammatica notizia della cancellazione di risorse al trasporto pubblico locale che metterà in ginocchio l'intero settore, provocando tagli ai servizi, migliaia di posti di lavoro a rischio (dei quali centinaia in Abruzzo e quindi anche a Pescara), aumenti considerevoli delle tariffe fino al 25% come peraltro già avvenuto in Lombardia.

Tagli dei servizi che non saranno indirizzati necessariamente al sistema filoviario dotato, come è noto, di uno specifico e mirato finanziamento, ma andranno a colpire quel popolo silenzioso di pendolari abruzzesi e dell'interland pescarese già pesantemente danneggiato da un servizio qualitativamente e quantitativamente carente.

Esultare e assumere un atteggiamento raggianti di fronte alla perdita di risorse al trasporto pubblico locale ammontante a circa 120 milioni di euro nel solo biennio 2011/2012 così come previsto dal Governo e recepito dalla Regione Abruzzo nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, non sembra possa identificare un comportamento coerente di chi rappresenta le istituzioni o le stesse associazioni che hanno a cuore i problemi della mobilità sostenibile, del traffico e dello smog.

Questo ennesimo accanimento contro il trasporto pubblico locale, se non si fosse ancora capito, porterà già a partire dal 1° gennaio 2011, alla soppressione inevitabile di bus e treni dell'Arpa, della Gtm, delle Ferrovie dello Stato e di tutti gli altri vettori che garantiscono collegamenti quotidiani da e verso Pescara.

E' forse il caso che il Presidente della Provincia di Pescara congiuntamente ai 46 amministratori degli altrettanti comuni comincino seriamente a preoccuparsi.

Franco Rolandi
Segretario Provinciale Filt-Cgil